

LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

XII Edizione • "Homo sum..."

27 Marzo 2026 • ore 16:00 - 22:00

con il patrocinio del Comune di Velletri

- Eventi e rappresentazioni
- Letture animate
- Concerti e performance
- Mostre fotografiche e arti visive
- Degustazioni ispirate al mondo antico
- Incontri con gli autori
- Presentazione di libri
- Conferenze e dibattiti
- Letture di poesie

Mancinelli e Falconi
Scuola per Scelta

NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

27 Marzo 2026
18:00 | 24:00

Instagram
Facebook

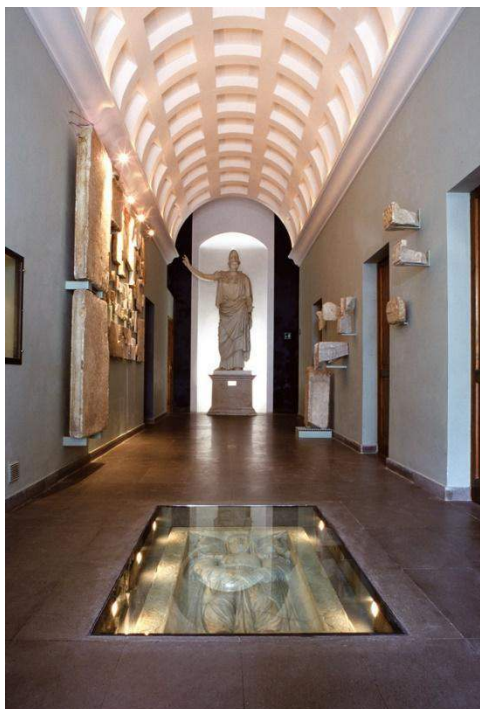
Da un'idea di Rocco Schembra
Liceo Capofila Gulli e Pennisi
Dirigente scolastico Tarcisio Maugeri

Gulli Pennisi

VISITA AL MUSEO CIVICO DI VELLETRI

Ore 16:00 - 18:00

Museo Civico Archeologico "Oreste Nardini"



Ore 16:00 — Visita guidata al Museo Civico Archeologico di Velletri, **su prenotazione**, riservata ai nuovi iscritti e alle loro famiglie.

Il percorso attraversa le sale del museo con i reperti che raccontano la storia millenaria di Velletri, dalla preistoria all'età romana.

Letture e riflessioni sulle Fatiche di Eracle

a cura della classe IV A

Un viaggio tra mito e arte davanti al celebre Sarcofago delle Fatiche di Ercole (II sec. d.C.), capolavoro della scultura funeraria romana custodito nel museo.

LABORATORI TEMATICI

16,30 - 17,30 • Presso i locali dell'Istituto

- ▶ *Etimologie che parlano di noi. L'uomo raccontato dalle parole*, a cura delle classi 3°C, 4°G, 5°D, 5°N coordinate dalle prof.sse Lancia e Braione
- ▶ *Adriano: humanitas come inclusione ed armonia*, a cura della classe 5H coordinata dalla prof.ssa Chiominto
- ▶ *Humanitas come scoperta della diversità*, a cura della Prof.ssa Tancredi, con interventi dei ragazzi del Laboratorio Musicale Inclusivo, coordinato dalla prof.ssa Martella e dalle Dott.sse Quaglia, Massari e Filippi Farmar della Cooperativa "Ars Educandi"
- ▶ "Qui dove è muta Roma...L'ultima notte di Pasolini", proiezione del docufilm su Pier Paolo Pasolini
- ▶ *Il mito come specchio dell' humanitas* - laboratorio con installazione video, a cura della classe 5G, coordinata dalla prof.ssa Zuccaro
- ▶ Ritrovo ex alunni
- ▶ Il mito di Icaro - II A

LABORATORIO TEATRO CLASSICO

17,30- 18,00 Presso i locali dell'Istituto

**Anteprima *Orestea* di Eschilo
a cura della Compagnia dell'Altrove**

Regia di Ivano Capocciana

Referenti: prof.sse Chiominto, Montanaro e Tascini



CONVEGNO

LA VOCE DEI CLASSICI

Da Aldo Manuzio a noi, sognatori di libri

Ore 18:00 – 19:30 • Presso i locali dell'Istituto

Introduce e coordina la Dirigente Scolastica prof.ssa Serena Incani



Prof. Antonio Cecere

Docente di Storia della Filosofia dell'Illuminismo – Tor Vergata

Autore di saggi sull'Illuminismo francese e mediterraneo.

Per Castelvecchi ha curato "Napoli capitale dei lumi" (2022)



Davide Fischanger

Autore di "Aldo Manuzio, una biografia sognata" (Il gatto verde, 2025)

Da oltre 25 anni si occupa di promozione della lettura presso scuole, biblioteche e realtà culturali. Con Cataldo Nalli ha creato il progetto "Gatti Ostinati"

A Venezia, nel 1495, un colto umanista, Aldo Manuzio, apre la sua stamperia. Sono già passati quarant'anni dall'invenzione della stampa a caratteri mobili di Gutenberg, ma Manuzio insieme ai suoi collaboratori introduce una serie di fondamentali innovazioni tipografiche.

In questa biografia sognata accompagniamo il primo grande editore della storia attraverso gli incontri, le amicizie, le intuizioni che hanno determinato la sua vita e il suo impegno culturale. Un racconto per conoscere come (e grazie a chi) nacquero il corsivo, il libro tascabile, la marca tipografica e molti altri elementi che hanno dato al libro la veste che conosciamo a tutt'oggi. Un viaggio appassionato tra Umanesimo e Rinascimento. Il racconto di un uomo che sognava di rendere il mondo migliore attraverso i libri.



Prof. Marco Nocca

"Il futuro del classico"

Storico dell'arte, ex alunno del Liceo Mancinelli di Velletri. Professore all'Accademia di Belle Arti di Roma dal 2008. Si occupa di fortuna dell'Antico, collezionismo, arte dell'800-900 e artisti stranieri in Italia. Curatore di mostre in musei pubblici.

La voce del Mancinelli - interventi, testimonianze e contributi a cura di ex alunne ed ex alunni del Liceo che ha rappresentato e rappresenta una delle più prestigiose istituzioni culturali della città di Velletri



INSTALLAZIONI



"Homo sum: l'umanità che ritorna. Dai graffiti alla Street Art"
installazione video a cura della prof.ssa Fanfoni e della classe 1A

"La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo"
installazione video a cura della prof.ssa Mascini e delle classi 4 e 5G

"Il sarcofago delle fatiche di Ercole"
installazione video a cura del prof. Fratarcangeli e della classe 4A

"Interviste alle divinità"
installazione video a cura della classe 1A

HUMANITAS: UN CALEIDOSCOPIO DAI MILLE COLORI

"Homo sum, humani nihil a me alienum puto"



Ore 19:30 - 20:30 • Presso i locali dell'Istituto

L'Humanitas è consapevolezza della comune appartenenza al genere umano
a cura delle prof.sse Tascini e Resta e delle classi III, IV e V A

- ▶ Sofocle, *Antigone*, I stasimo
- ▶ Ludovico Einaudi, *Experience*
- ▶ Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*
- ▶ John Donne, *Nessun uomo è un'isola*

L'Humanitas è creare relazioni autentiche con l'altro
a cura dei Proff. Mastroianni e Fratarcangeli e delle classi I A, IV B e II D, IV D e V H

- ▶ Beethoven, *Sinfonia IX*
- ▶ Catullo, *Carme 50*
- ▶ Callimaco, *Epigramma II* - Antologia Palatina
- ▶ Cocciante, *Un amico in più*
- ▶ Fred Uhlman, *L'amico ritrovato* - brani scelti
- ▶ Cicerone, *De Amicitia* - passi scelti
- ▶ Dante Alighieri, *Guido i' vorrei*

L'Humanitas è avere compassione per l'altro e per la fragilità umana
a cura delle prof.sse Palumbo e Tascini e delle classi IV A e IV B

- ▶ Virgilio, *La compassione per i morti ante diem nell'Eneide*
- ▶ Henry Scott Holland, *La morte non è niente*

L'Humanitas è rispetto della dignità umana
tra libertà individuale e responsabilità sociale
a cura delle prof.sse Meo e Montanaro e delle classi III G e III H

- ▶ Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 95
- ▶ Preambolo della Dichiarazione universale dei diritti umani
- ▶ Art. 3 della Costituzione italiana

- ▶ Primo Levi, *Se questo è un uomo* — Il Canto di Ulisse (passi)
- ▶ Yehuda Amichai, *Il luogo in cui abbiamo ragione*
- ▶ Maḥmūd Darwīsh, *Pensa agli altri*



Ore 21:00 — *Rinfresco e momento di convivialità sponsorizzati dalla
Clinica Madonna delle Grazie di Velletri*

CHIUSURA DELLA SERATA

*Lettura del misterioso brano conclusivo
letto in contemporanea nazionale in tutti i Licei Classici
aderenti alla manifestazione*

Ore 21:30

*Un ringraziamento sentito ai docenti, al personale ATA, alle studentesse ed agli
studenti che contribuiscono a rendere unico questo evento*

TEMA NAZIONALE

Notte Nazionale del Liceo Classico 2026 – XII Edizione



Quest'anno gli studenti dei licei classici che aderiscono alla XII edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico sono chiamati a riflettere sul seguente tema e ad allestire performances in coerenza con esso.

Homo sum...

Il nostro tempo è attraversato da guerre, odi, violenze visibili e invisibili: ci muoviamo tra conflitti che incendiano il mondo, ma anche ferite quotidiane che cancellano il volto dell'altro, ne umiliano l'identità, dal bullismo al femminicidio alle pressioni psicologiche, fino al rischio di un'umanità smarrita nella fredda logica delle macchine e dell'intelligenza artificiale. È un tempo che ci chiede con forza: **che cosa significa oggi essere uomini?**

Non c'è una risposta unica, ma un'eredità che ci interpella: **i classici ci hanno consegnato una parola, *humanitas***. Essa non è una definizione chiusa, ma un invito ad aprirsi all'altro, a riconoscere nell'incontro, nell'ascolto e nella diversità la sostanza stessa dell'essere uomini. È un orizzonte di senso che non smette di chiederci responsabilità, dignità, compassione.

"I care", scriveva don Milani: "mi sta a cuore", "mi riguarda". Lo aveva detto già Terenzio: "Homo sum, humani nihil a me alienum puto". Nessuna vita, nessuna sofferenza come nessuna speranza può essere estranea all'uomo. Primo Levi ci ha ammonito a riconoscere l'umano in ogni volto; John Donne ci ha ricordato che nessuno è un'isola; Diogene ancora ci chiede, con la sua lanterna: "dove sei, uomo?".

Leggere i classici oggi significa rispondere a questa domanda antica e sempre nuova, aprire la porta allo straniero, dare ospitalità a un sopravvissuto, ascoltare la voce di chi, da lontano, continua a insegnarci come vivere insieme. La Notte Nazionale del Liceo Classico raccoglie questa eredità, trasforma i testi e le idee in parola viva, gesto, performance. **L'*humanitas*, così, non è un relitto del passato, ma la radice vivificante che ci tiene uniti, ieri come oggi, e che, sola, può dare speranza al futuro di tutti.**

Il Coordinatore Nazionale, Prof. Rocco Schembra

e il Comitato Organizzativo della NNLC